

Catasto Speleologico Ligure



SOCIETA
SPELEOLOGICA
ITALIANA

C A T A S T O delle G R O T T E D ' I T A L I A

Regione

LI

Provincia

SV

Numero

LI1390

Spec.

Data aggiornamento

16/03/2011

Nome

GROTTA INGRATA

Sinonimi

Comune :

CALIZZANO

Località

RIO BAROZZO

Monte

Valle

Area carsica

Terreno geologico

SPM

Età

Sviluppo reale

105

Sviluppo planimetrico

76.5

Estensione

36.6

Dislivello positivo (+)

10

Dislivello negativo (-)

16.2

Dislivello totale

26.2

Carta	Edizione	Quota alt.	Longitudine
UTM ED50 32		881	431152 E
Specifica		Quota cart.	Latitudine
		886	4896105 N
Valutazione dato		Quota GPS	
		1977	

Note

REVISIONE CATASTALE 2000
Dati di posizionamento da originale scheda Revisione Catastale

RILIEVO

Idrologia

dry

Andamento

PREVALENTEMENTE VERTICALE

Percorribilità

CON ATTREZZATURA SPELEOLOGICA

Sequenza pozzi

Data rilevamento

Rilevatori

MALOSSO L., MASSUCCO R., PENNER M., SANNA A., SANNA C., VERRINI A.

Descrizione

La Grotta Ingrata si apre sul ripido crinale soprastante gli ultimi inghiottitoi attivi di Rio Barozzo, una ottantina di metri più in alto del greto del Torrente.

La cavità si sviluppa principalmente in relazione alla coppia di marcate fratturazioni che controllano tutte le grotte di questo versante (la rima è orientata grosso modo N-S e la seconda perpendicolarmente). Sono discontinuità molto evidenti, di origine tettonica, rispettivamente perpendicolari e parallele alla faglia di Barozzo, che qui mette in contatto (in superficie) il calcare dolomitico dell'area carsica di Bardineto con i più antichi terreni dell'Unità di Mallare.

L'ingresso della grotta si presenta comunque come una piccola condotta levigata (caposaldi 0 e 1) con segni di parziale concrezionamento, in parte smantellata dall'azione di rimodellamento del versante. Si tratta sicuramente di un antico inghiottitoio di Rio Barozzo.

Superando un breve tratto ascendente ed una strettoia di qualche metro ci si viene a trovare (tramite il pozzetto al caposaldo 5) all'interno di una galleria di dimensioni maggiori, con morfologie erosive di scorrimento sulle pareti.

Più avanti, attraversato un pozzo di una decina di metri, aumentano ancora le dimensioni della galleria ed i volumi dei depositi concrezionali (caposaldi da 9 a 16). La zona tra i caposaldi 17 e 22 è stata modificata da azioni tettoniche più recenti (è ben evidente il fascio di fratturazioni NNO-SSE) che hanno permesso il trasporto ed il deposito di una notevole quantità di breccia di versante e di ciottoli non calcarei, levigati.

La marcata discontinuità sub-verticale che costituisce la galleria seguente (caposaldi da 22 a 27) è strutturalmente identica a quella che percorriamo se scendiamo il pozzo attraversato in precedenza (caposaldi da 28 a 30). In entrambi i casi il proseguimento è presto occluso da colate concrezionali.

Il ramo che si può percorrere ad Est, dai caposaldi 31 al 35, presenta marcate morfologie freatiche ed un discreto concrezionamento. Anche nel tratto successivo al caposaldo 35 sono ben evidenti le modifiche apportate alla struttura originale della cavità da azioni tettoniche più recenti, anche in questo caso responsabili di un riempimento di fango e breccie analogo a quello nel ramo principale.

La grotta si comporta come un ingresso basso, con un discreto flusso d'aria presente per tutto l'anno.

Già poche decine di metri all'interno risulta comunque impossibile seguire la corrente, che probabilmente si distribuisce nei vari cunicoli (in buona parte proviene sicuramente dal ramo Est).

Itinerario di accesso

Da Calizzano si segue la strada provinciale verso Bardineto; circa un chilometro prima della frazione di Mereta si volta a sinistra e si raggiungono le Case Gaviano; da lì si segue per circa 2 km la strada sterrata che risale il vallone del Rio di Barozzo.

La strada attraversa il Rio più volte; circa 150 metri dopo il secondo incrocio strada-riviera si vede sulla sinistra il piccolo fabbricato dell'acquedotto comunale: lo si supera e dopo 30 metri si svolta a destra, seguendo una seconda strada che attraversa il Rio e ne risale il versante idrografico sinistro, in direzione Ovest. Dopo circa 250 metri, al primo bivio si svolta a destra e si segue per altri 250 metri la strada che si snoda in direzione Est fino a incontrare il canale del Rio Raimondi.

Da lì si segue per un centinaio di metri il sentiero che (al di là del rio) prosegue in direzione Est, fino a raggiungere l'imbocco della grotta (poco al di là del costone del versante montuoso).

Bibliografia

Area vuota per la bibliografia.

Riferimenti a Censimenti Speciali

Informazioni aggiuntive

REVISIONE CATASTALE 2000
Dati di posizionamento da originale scheda Revisione Catastale

RILIEVO

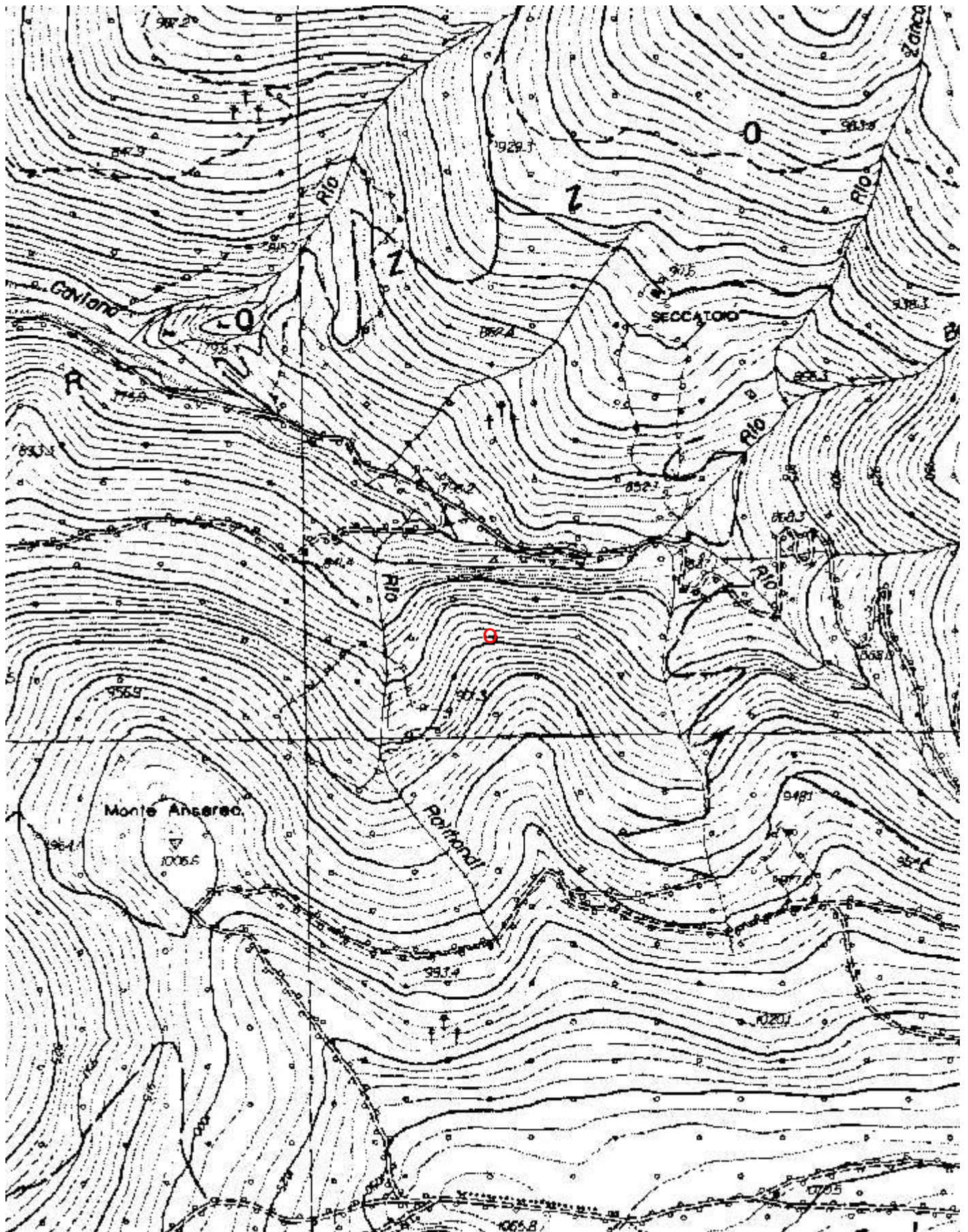
Gruppi

G.S.SAVONESE

Fauna

Modifiche

Cartografia:



Coordinate convertite:

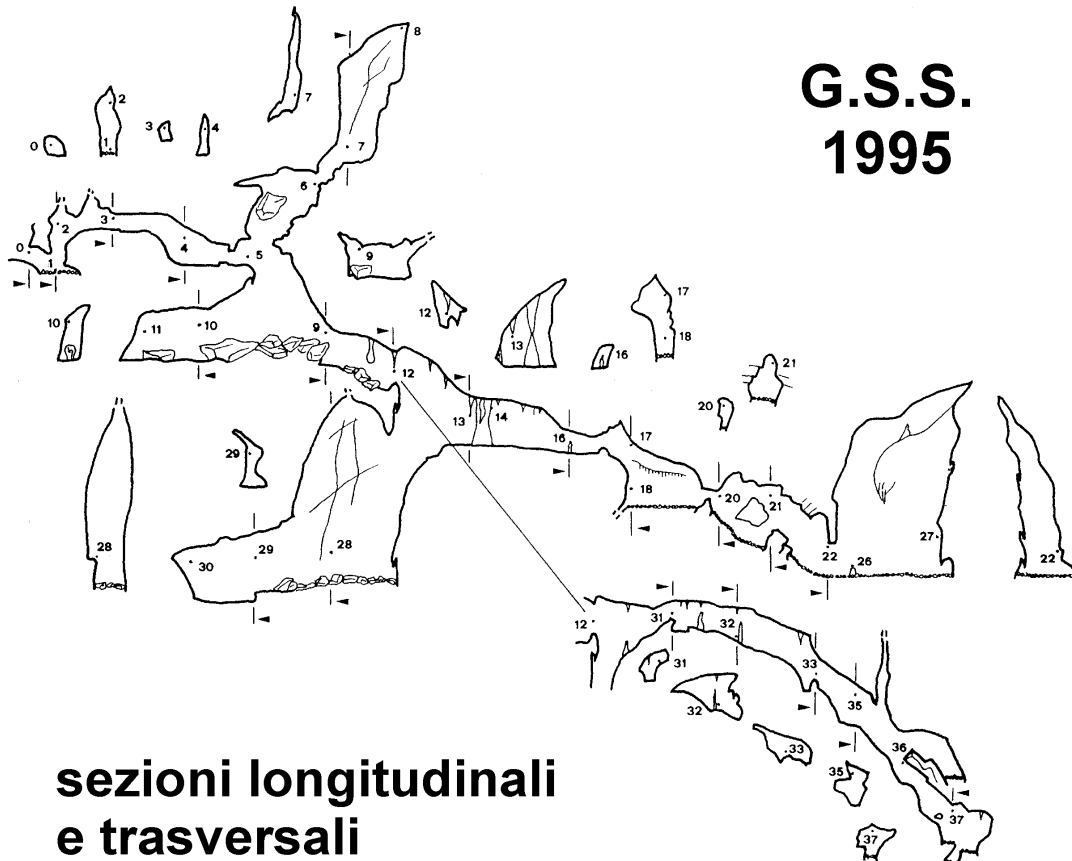
Geografiche WGS84: 8.13714 E 44.21313 N

Chilometriche WGS84: 431069 E 4895908 N 32T

Grotta Ingrata - 1390 Li/SV



pianta



**G.S.S.
1995**

**sezioni longitudinali
e trasversali**